



Noi di San Domenico Savio

SUPPLEMENTO GAZZETTA D'ASTI N. 48 DEL 15 DICEMBRE 2023 - Stampa roto-offset Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna (Pv)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Asti

A Natale: invitati a riprendere il timone

Il Natale 2023 è ancora all'insegna della guerra. Oltre alle numerose guerre in atto e di cui nessuno parla, oltre alla guerra in Ucraina, che già caratterizzava il Natale scorso, ora si è aggiunta la guerra in Medio Oriente con le numerose tragedie connesse e con gli interrogativi sul futuro di quella regione che non sono facili da sciogliere. E' la terra in cui è nato Gesù, è la terra in cui è vissuto ed è stato crocifisso, è la terra da cui è arrivato il messaggio del Vangelo: ci riguarda da vicino. Celebrare il Natale pensando a quella situazione non è un rovinarsi la festa. E' viverla con consapevolezza, sapere che come la nascita di Gesù è stata preceduta e seguita da eventi non facili, anche oggi le cose non sono migliori. Basti pensare al censimento, che non era come oggi un'operazione statistica per sapere quanti siamo, ma un atto di potenza degli invasori romani per sapere quante tasse esigere. Oppure alle vicende connesse al re Erode che hanno obbligato la famiglia di Gesù a emigrare in Egitto e hanno portato alla strage dei bambini innocenti. Allora non è cambiato nulla? Dipende dal cuore umano: ogni epoca ha le sue sfide, ha le sue conquiste e ha le sue disfatte. Non stanchiamoci di invocare e pregare per la pace e non cediamo alla tentazione di considerare la guerra come soluzione di ogni problema. Forse dovremmo anche farci qualche domanda sul commercio delle armi che permette la guerra: non è una produzione come un'altra...

Ma il Natale 2023 è anche il Natale in cui il fenomeno dei femminicidi è giunto ad un punto di non ritorno e pone tante domande, che non è il caso di riprendere qui. La nascita di Gesù ci pone di fronte alla figura di Maria, già donna celebrata in Avvento come Immacolata Concezione: è una donna come le altre, ma non è come le altre. E' come le altre perché pienamente inserita nel suo tempo e nella



Su una ventina di disegni dei ragazzi sul Natale l'unico con riferimento al Vangelo

sua società. Una donna che ha dovuto assistere all'uccisione atroce del suo unico figlio a 33 anni, come molte donne oggi assistono all'uccisione dei loro cari in guerra. Non è come le altre perché a lei ci rivolgiamo con fiducia, dato che il Signore ce l'ha donata come madre proprio poco prima di morire e che possiamo pensare eserciti quotidianamente la sua maternità su ciascuno di noi e sull'umanità intera. La relazione tra Giuseppe e Maria è ancora un modello per le coppie di oggi: lui assalito dal dubbio nel momento in cui concepisce Gesù, continua a rispettarla e non la sottopone al pubblico giudizio come avrebbe potuto fare secondo la legge del tempo. Aveva deciso di "ripudiarla in segreto", diremmo noi "vivere

da separati in casa". Poi le cose sono andate diversamente.

Infine il Natale del 2023 vuole essere anche un Natale in cui riprendiamo il controllo della nostra barca senza farci trascinare dai flutti, sbattendo di qua e di là. Non possiamo più permetterci di delegare a chi governa la città, la nazione e il mondo tutte le decisioni, visto che ci riguardano molto da vicino: il Signore è venuto di persona tra noi per tracciare una strada precisa e per non lasciare tutto al caso e il mondo a se stesso. Con la stessa determinazione e lucidità possiamo lasciarci alle spalle l'era dei lustrini, delle veline, della tv spazzatura, che ha creato un certo deserto nella cultura di cittadinanza e riprenderci in mano il futuro. Ma come cristiani possiamo farlo con la passione di chi ha fiducia nelle capacità umane di guidare il mondo, visto che ci è stato dato in amministrazione da Dio stesso e con la sapienza che ci viene dallo Spirito se solo la curiamo dentro di noi e la esercitiamo.

Buon Natale a tutti

TUTTO SUL NATALE IN PARROCCHIA

NOVENA DI NATALE

Quest'anno la novena di Natale riprende un'esperienza di due anni fa. Ogni giorno, inoltre durante la messa del mattino alle 8,30, domenica compresa, abbiamo fatto insieme una preghiera collegata col pezzo di presepe inserito. E così abbiamo pregato:

- sul prato (16)
- sulle rocce (17)
- sui pastori (18)
- sulle pecore (19)
- sulla mangiatoia (20)
- sul bue (21)
- sull'asino (22)
- su s. Giuseppe (23)
- su Maria (24).

Inoltre prima dell'Epifania faremo altrettanto con i personaggi che mancano e con la stella cometa. Una specie di "novena" anche per attendere quella festa...

CONFESSIONI: martedì 19 alle 21 in chiesa celebrazione della penitenza con la presenza di confessori. La vigilia di Natale si darà disponibilità in chiesa per confessarsi.

COMUNIONE AI MALATI: sarà portata su richiesta. Telefonare in parrocchia (0141.273742).

CONCERTO DI NATALE: venerdì 22 dicembre alle 21. Coro: Clericalia et Alia.

ORARI MESSE:

- vigilia di Natale: domenica 24 alle 17.30
- notte di Natale: domenica 24 alle 23.
- aurora di Natale: lunedì 25 alle 8.30
- giorno di Natale: lunedì 25 alle 11 e alle 17.30

TEMPO DI NATALE:

- S. Stefano: martedì 26, messa alle 8.30 in chiesa.
- Santa Famiglia: domenica 31, messe alle 8,30 e 11. La messa delle 17,30 sarà in ringraziamento
- Ottava di Natale, Maria Madre di Dio: lunedì 1 gennaio, messe alle 8,30 - 11 - 17,30
- Epifania: sabato 6 gennaio, messe con orario festivo e vespertina venerdì 5 alle 17,30
- Battesimo di Gesù: domenica 7 gennaio.

SPECIALE PRESEPE

Quest'anno il presepe è stato realizzato grazie alla collaborazione di Patrizia, Gabriella, Livio, Ciro, Antonella e Milly. E' stata richiesta anche la collaborazione della comunità per costruire il villaggio di Betlemme con scatole da scarpe e la culla di Gesù con armi giocattolo.

Inoltre abbiamo ideato una sfida tra equipaggi del percorso catechistico: i bambini degli equipaggi partecipanti hanno realizzato il presepe a casa loro, lo hanno fotografato e la comunità è chiamata a dare il loro voto sulla bacheca in fondo alla chiesa. Ogni equipaggio poi sommerà i voti dei propri membri e vincerà quello col punteggio maggiore.

*Auguri
di Buone
Feste
con tutto
il cuore*



La nostra fotocronaca



Messa in lingua albanese, celebrata da Don Anton Kodrari sabato 4 novembre.



Campo Moglia per futuri animatori dal 16 al 22 luglio.



3 agosto: si lavora per rimettere un po' in sesto l'oratorio recuperando gli spazi di casa dietro.



30 settembre: "scintille", il ritrovo con i ragazzi che hanno partecipato all'oratorio estivo, prima di iniziare l'oratorio vero e proprio.



Parte anche l'attività del gruppo giovani, che si incontra il venerdì sera. Si impara a fare la pizza.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il nuovo consiglio pastorale parrocchiale, rinnovato lo scorso anno, è partito in quarta. Come avevamo già detto, è stato formato non solo con rappresentanti dei vari gruppi che agiscono in parrocchia, ma anche con persone che provengono dalla società civile e che per il loro lavoro o impegno hanno qualcosa da dire sulla società di oggi: rappresentanti di insegnanti, operai, imprenditori, politici, commercianti, liberi professionisti, operatori sanitari, ecc. Questo ha voluto dire che in consiglio non si può solo parlare di attività parrocchiali e decidere iniziative, ma anche solo confrontarsi sui grossi problemi che oggi ci riguardano tutti da vicino. Così si è deciso di fare una lista di questi temi e di alternare un consiglio su temi generali e uno su temi più pastorali, soprattutto cercando di dare un seguito ai primi, per evitare di fare solo del salotto. Siamo stati facilitati dal cammino sinodale delle chiese in Italia che ha proposto a sua volta dei temi, che in parte incrociavano quelli scelti da noi. Così nei due consigli già fatti su temi generali è intervenuto uno dei due delegati diocesani al sinodo italiano, in modo da farci sentire parte di un cammino più ampio.



Messa di inizio anno pastorale a Valdocco

Il primo consiglio, dopo quello di insediamento, si è tenuto il 17 aprile ed è stato sul tema del lavoro. Una interessante carrellata di questioni portate sia da giovani che da adulti e che è sfociata nella creazione di una piccola commissione, nella raccolta di altre impressioni al di fuori del consiglio e nel percorso che è stato approvato solo recentemente e che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi. Lo riportiamo a parte. Il secondo consiglio è stato il 27 giugno sulla riforma del catechismo in parrocchia: ne parliamo a parte e speriamo che possa funzionare.

Il terzo consiglio è stato solo martedì 21 novembre, un po' meno partecipato come presenze, ma con altrettanta vivacità. Si è parlato di comunicazione e di linguaggi da usare per la gente di oggi, con particolare riferimento al linguaggio liturgico e alla comunicazione spicciola tra le persone. Su questo dovremo ancora riflettere. Insomma: il cammino è promettente anche se lo sforzo di non fare parole obbliga a scegliere strade non troppo impegnative e complicate, che si vadano a sommare ad altre cose che già in parrocchia si realizzano. Però è un bel segno per una comunità che voglia prendersi a cuore non solo il futuro della chiesa, ma anche del quartiere e del mondo.

Percorso della parrocchia di San Domenico Savio sui temi del lavoro

Come è nato il discorso e cosa si è fatto. Il tutto è partito dall'incontro sinodale del 2022. Il cosiddetto "cantiere del lavoro" era uno di quelli proposti e al momento dell'insediamento del nuovo consiglio pastorale parrocchiale era anche uno dei temi individuati per l'approfondimento. Una seduta è stata dedicata a questi temi, quindi si è formata una piccola commissione per proseguire il discorso. E' stata posizionata in fondo alla chiesa una bacheca dove appendere altre osservazioni e commenti sulla situazione del lavoro, anche a partire da domande che venivano poste ogni settimana. Purtroppo una persona un po' debole di mente ha pasticciato tutto e strappato i biglietti, perciò non siamo riusciti a proseguire con la raccolta di opinioni, che in realtà non erano molte.

La proposta futura.

Dato che come parrocchia non possiamo pensare a creare lavoro, l'idea sarebbe quella di sensibilizzare e formare su questi temi. E farlo sia pensando bene ai destinatari, sia alle collaborazioni. Si potrebbe ipotizzare un percorso che prevede:

1. La pubblicizzazione dell'incontro con l'economista Carlo Cottarelli di inizio dicembre, organizzata dalla Diocesi di Asti.
2. Un incontro sul tema giovani e lavoro, che prenda spunto da un dossier speciale che esci insieme a Gazzetta d'Asti. La presentazione del dossier potrebbe essere fatta a s. domenico Savio. Sul dossier ci sarebbe l'intervista a Carlo Cottarelli
3. Valorizzare lo stile dell'Operazione Mato Grosso che fa del lavoro manuale e anche della fatica uno dei motori portanti della propria proposta
4. Aperta ai giovani ci potrebbe essere una specie di "open day" in collaborazione con il centro per l'impiego, per far conoscere tutte le opportunità di cercare lavoro. Si potrebbe fare questa primavera in salone.
5. Contatto con associazioni artigiane per capire una possibile collaborazione con loro. Per esempio il far conoscere dove rivolgersi visto che è sempre più complicato trovare artigiani per le proprie necessità domestiche oppure per proporre la loro testimonianza a giovani
6. Coinvolgendo ragazzi e associazioni artigiane si potrebbe pensare una specie di pomeriggio a stand con la possibilità di provare lavori manuali. Magari anche in collaborazione con l'Ufficio Minori del Comune, che organizza sempre "Giochi senza quartiere".
7. Intorno al primo maggio la Diocesi organizzerà la 2° giornata sociale dei cattolici astigiani, che quest'anno sarà sul lavoro. Potremmo chiedere di organizzarla a san Domenico Savio....
8. Caratterizzare la festa di via madre Teresa di Calcutta ancora su temi legati al lavoro in forma di laboratori per i giovani.

Silvio Quirico riconfermato rettore. La messa del musico e sbandieratori



Una parte del nuovo direttivo



Foto di gruppo alla messa del musico e sbandieratori



La messa del musico e sbandieratori del 3 dicembre

Cari Borghigiani, anche per l'anno paliofilo 2024 viene rinnovato l'incarico di rettore a Silvio Quirico.

Ad affiancare la massima carica vi sono otto consiglieri nominati tutti vicerettori: Biamino Carlo, Cerrato Marilena, Cotej Sebastian, Grasso Marco, Lano Fabio, Paroldi Alessandro, Musso Piera (tesoriera) e Mattalia Amalia (segretaria).

In previsione per questo nuovo anno vi è sicuramente il prosieguo di quanto è stato fatto negli ultimi anni, puntando a valorizzare le attività dei più giovani e a cercare di condividere il più possibile momenti di aggregazione, utili e indispensabili nella vita di tutti noi!

Spesse volte i cambiamenti o i rinnovi non trovano l'approvazione unanime delle persone; ciò che il nuovo direttivo si propone di perseguire è quello di condurre il popolo giallo verde nelle condizioni migliori per affrontare quella che sarà la settimana più importante, per chi vive il palio a 360 gradi...senza trascurare le attività che tutte le commissioni all'interno del

comitato andranno a svolgere per contribuire a una buona riuscita dell'obiettivo!

Si punterà a rinnovare e a innovare tutto quello che sarà possibile per apportare stimoli nuovi che possano produrre entusiasmo e collaborazione. Si punta moltissimo sui giovani, ai quali ci proponiamo di trasferire nozioni utili per poter diventare un domani gli aspiranti "condottieri" del comitato!

Si stanno formando tutte le commissioni di lavoro e a breve verranno pubblicate.

Ci auspichiamo che armonia e "connessione" tra le perso-

ne possano prevalere su tutto...e non per ultimo ci auspichiamo di poter agire in modo conforme al pensiero di tutti i nostri simpaticissimi borghigiani! La migliore delle virtù con cui ci si può esprimere a parole e con gli atteggiamenti e per il quale l'uomo riconosce i propri limiti è l'umiltà...

Accogliere il punto di vista dell'altro...e che dire: "A temp e leu!"

Buon lavoro a tutto il nostro comitato e un ringraziamento speciale a tutti i nostri sostenitori!

Il Direttivo del Comitato Palio Borgo San Lazzaro

PERCHÉ MI PIACE IL CALCIO A SAN DOMENICO

Abbiamo deciso di dare la parola per una volta ai ragazzi, facendo tre domande ad alcuni che giocano tra i pulcini 2013.

Come mai giochi a calcio?

- **Dean:** perché mi piace
- **Alessio:** è uno sport che pratico da tanti anni ed è anche divertente
- **Tommaso:** perché mi piace
- **Loris:** perché mi piace
- **Pietro:** perché mi piace
- **Stefano:** mi piace
- **Andrea:** già da quando ero nato avevo il pallone tra i piedi
- **Leonardo:** mi piace

Cosa ti piace del San Domenico Savio?

- **Dean:** gli amici
- **Alessio:** la parentela
- **Tommaso:** il calcio che si gioca
- **Loris:** mi allenano bene
- **Pietro:** che è un gruppo unito
- **Stefano:** ci sono un sacco di ragazzi divertenti
- **Andrea:** è una squadra che frequento da tanto tempo, da quando ho iniziato a giocare a calcio e spero di andare avanti
- **Leonardo:** la squadra, gli amici e i giocatori

Cosa ti piace del calcio?

- **Dean:** tutto
- **Alessio:** il modo in cui si gioca e il tipo di sport
- **Tommaso:** l'attaccante
- **Loris:** gli amici
- **Pietro:** il senso di squadra
- **Stefano:** il campo
- **Andrea:** che si vince e ci si diverte
- **Leonardo:** il divertimento



PULCINI 2013

E' di San Lazzaro il maestro del Palio degli Sbandieratori

L'ambito premio della manifestazione degli sbandieratori over svoltasi in piazza San Secondo e dedicata a Maddalena Spessa è stato realizzato dall'ex studente del liceo Artistico "B. Alfieri", Paolo Allero, neodiplomato, ma ancora tanto entusiasta per il mondo dell'arte tanto da iscriversi alla prestigiosa Accademia Albertina a Torino. Insieme ad altri allievi dell'Artistico Alloero ha partecipato al progetto "Rappresentiamo il Palio 2023" ha visto oltre 300 realizzazioni di bozzetti ed è entrato in connubio con la manifestazione astigiana con emozione e orgoglio.



Il dipinto di Paolo Allero è di grande formato ed è stato tratto proprio dal suo bozzetto del Palio che ha visto il giovane artista tra i finalisti del concorso.

Presente alla manifestazione anche la Dirigente dell' IIS V. Alfieri Maria Stella Perrone e il docente di Discipline Pittoriche Andrea Marrello che hanno accompagnato Paolo Allero in una giornata all'insegna di bandiere, di colori e, ancora una volta, di Palio.

Oltre alla passione per la pittura, Allero unisce l'amore per il fumetto. Per due anni ha preso parte ai corsi della Scuola di Fumetto di Asti e ora coltiva il sogno di fare le "fanzine".

(da Gazzetta d'Asti n. 38)

Un quartiere ormai multietnico

Volendo sentire voci di altre provenienze raccontare del loro impatto e del loro rapporto con la nostra cultura e con la nostra zona, abbiamo interpellato una animatrice originaria dello Sri Lanka, una signora ma-

rocchina che collabora con noi e una signora albanese, sanlazzarina di lunga data. Abbiamo fatto tre domande, lasciando loro la libertà di rispondere come volevano, non necessariamente a tutte:

1. Da quanto tempo sei in Italia e che ricordi hai del paese dal quale provieni?
2. Che cosa ti piace di più e di meno di Asti?
3. Hai notato qualche cambiamento negli ultimi cinque anni?

Nora Voca, Albania

1. Siamo quasi da 30 anni ad Asti, 28 a san Domenico Savio. Ormai mi reputo una borghigiana di san Lazzaro. Ci troviamo proprio bene. Con mio marito siamo stati la prima coppia albanese a sposarsi nella chiesa di san Secondo nel 1995. I miei figli sono già nati in questo quartiere, battezzati e cresimati a san Domenico Savio. Abbiamo avuto tante difficoltà all'inizio e poco alla volta ci siamo messi in sesto. Le difficoltà sono di tutti i giorni, ma ancora adesso ci troviamo bene.



La nostra fede è stata utile perché la volontà di aiutarci in famiglia e di aiutare la famiglia in Albania è legata anche all'essere cristiani. Ancora adesso aiutiamo i nostri parenti in Albania, alcuni sono venuti in Italia e li abbiamo aiutati a inserirsi. Ora essi abitano nella nostra zona e lavorano.

2.-3.

Di Asti mi piace che è una città dai mille colori e dai mille sapori, specialmente il giorno del Palio. In particolare i colori giallo-verdi del mio borgo. Inoltre mi è sempre piaciuto, oltre alla città in sé, il senso di comunità che trovo in diversi posti della città.

La cosa che mi piace di meno è la viabilità e il traffico. Questo è diventato estenuante.

Anusta Tiruchelvam, Sri Lanka

1. Io sono nata ad Asti però i miei hanno cercato di mettermi in contatto con la cultura tamil di origine e nel 2015, quando facevo terza media, mi hanno portato in Sri Lanka. Non so parlare bene il tamil e non lo so scrivere, perché mi ritengo italiana. Di quel viaggio mi ha colpito sicuramente il caldo atroce che ho trovato e a cui non ero abituata ma anche le differenze culturali: il modo di vestire, le usanze la religione. Loro sono in gran parte induisti, la famiglia di mia madre è induista, ma mia madre si era convertita intanto.



2. Gli aspetti positivi sono legati alla molteplicità di culture che si incontrano in Asti, soprattutto in questa parrocchia. Il fatto negativo è soprattutto la povertà che si vede in giro. Adesso che siamo a Natale, con tutte le luci e le decorazioni si vede di meno, però dietro le quinte c'è. Non solo nella nostra zona: anche in altre zone la povertà sembra crescere.

3. Sicuramente il covid non ha aiutato a livello di relazioni e si sente un po' più di distanza tra le persone. Si tratta sia di distanza e di freddezza nelle relazioni fisiche, ma anche titubanza e un po' meno fiducia di prima. Non è che il covid sia stata la causa di tutto questo, però ha accresciuto il problema.

Badia Hassab, Marocco

1. Sono in Italia da quando avevo 17 anni. In Marocco mi ricordo i miei nonni. Mi ricordo che quando ero giovane avevamo avuto problemi economici perché mio padre era sempre qui in Italia e noi eravamo ancora giù e quindi siamo stati sempre soli. Mia mamma aveva sempre difficoltà nel farci crescere. Poi a 17 anni sono arrivata in Italia con il ricongiungimento familiare. Era il 2001. Avevamo lasciato il Marocco a fine 2000, passato il capodanno in Francia e poi in Puglia per cinque anni e quindi ad Asti. I momenti più belli che ho vissuto sono quelli di quando ero più giovane qui in Italia. In Italia avevo il sogno di continuare a studiare, ma non ce l'ho fatta, perché ero costretta ad andare a lavorare dato che eravamo già quattro figli e lui non aveva un lavoro fisso. Sono andata io a lavorare e con il mio contratto ha potuto affittare una casa. Ho avuto sempre responsabilità più grandi della mia età e dunque non ho mai avuto una bella vita.



3. Nel 2005 ad Asti si poteva ancora vivere bene e si trovava lavoro. Adesso come adesso c'è molta difficoltà e se non ci fossero le parrocchie che danno una mano, non si riuscirebbe. Prima si andava nelle agenzie, mandavi il curriculum e qualcosa trovavi, ma adesso è proprio difficile. La situazione è sempre più difficile. Io adesso ho 40 anni, magari quelli più giovani trovano più lavoro, perché sanno usare computer e tecnologie e hanno un titolo di studio più alto.

GIRO NELLE ZONE DELLA PARROCCHIA: LA ZONA 12

La sede del coordinamento Asti est si trova in via Monti, che fa parte quasi integralmente della zona 12. La zona 12 comprende via Monti (tranne l'ultimo condominio in fondo, oltre via Fenoglio) e v. Graziano lato numeri pari: quattro scale che hanno l'ingresso in via Graziano, ma si estendono al di sopra del bar e degli edifici di via Monti. E' una zona molto variegata: palazzi popolari, non sempre curati, condomini non popolari più piccoli. Non c'è una casa singola, come d'altra parte in quasi nessuna parte del quartiere Praia. E' anche la zona della Coop e del Penny. In particolare con la prima abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione sia per il magazzino solidale che ha all'interno una scatola dove è possibile fare permanentemente una raccolta alimentare, sia per la raccolta di materiale scolastico che viene realizzata insieme a s. Pietro a settembre. Inoltre il campo da calcio, gestito dal S. Domenico Savio e l'ex sede della circoscrizione Asti est. La casetta dell'acqua, spesso fuori servizio senza sapere il perché è di fronte all'asilo nido Panda.

Il caposettore è Conchita Carrano

Via Monti a ricordo di Carlo Sottile



Un agitatore sociale. Ma anche un uomo dal profondo senso di giustizia, intesa nel vero senso della parola, quello di dare al prossimo cosa è dovuto, cosa gli spetta. Un uomo che si è sempre battuto per i diritti dei più deboli.

Questo e molto, molto altro era Carlo Sottile, anima del Coordinamento Asti Est, associazione che da anni lavora per il diritto all'abitare, scomparso lo scorso anno. E proprio nella sede dell'associazione, in via Monti, quartiere Praia, domenica 3 dicembre è stato ricordato con pensieri, musica, ma anche con una mostra a lui dedicata. Sotto quei portici che portano simbolicamente il suo nome perché da quel quartiere Sottile è partito con il suo lavoro ed è arrivato a tutta la città.

(da Gazzetta d'Asti n. 47)



Festa degli alberi 2023

La piantumazione di due aceri e di alcuni bulbi hanno impegnato i più piccoli di quattro classi della scuola Domenico Savio martedì pomeriggio al parco di via Madre Teresa di Calcutta per la tradizionale festa degli alberi, da quest'anno inserita nel cartellone dei "Giochi senza Quartiere". Grazie al comitato che continua attivamente da molto tempo a prendersi cura della zona e ad animarla la festa quest'anno ha incrociato anche le tematiche della lotta al bullismo. Infatti i più grandi delle classi hanno inaugurato una panchina gialla, mirata a sensibilizzare le coscienze su questo problema, a conclusione di un percorso didattico in classe, sintetizzato da un cartellone di disegni e riflessioni. Sulla targa della panchina non c'è solo lo "stop al bullismo", ma il messaggio in positivo "La vera forza è il rispetto e l'amicizia".



(da Gazzetta d'Asti n. 45)

In ascolto e in ricerca

Carissimi lettori del giornalino parrocchiale, è ormai consuetudine a fine anno dare un resoconto di quanto è stato fatto nel corso dell'anno. Il nostro centro è sempre molto attivo, ogni lunedì mattina è disponibile all'ascolto di tutti quelli che si prenotano in parrocchia. I problemi sono sempre tanti e purtroppo non abbiamo la bacchetta magica per risolverli tutti. Il nostro obiettivo è quello di dare un aiuto nel momento di difficoltà, non un vitalizio, ma aiutare le persone a superare situazioni a volte incresciose, affinché possano riprendere il cammino nel mondo del lavoro, nella famiglia, nella società. Non è facile, ma con tanta buona volontà ci proviamo e quando questo obiettivo viene raggiunto è per tutte noi una grande gioia. C'è ancora molto da fare e se ci sono persone di buona volontà che vogliono donare un po' del loro tempo per il bene degli altri, saranno le benvenute fra noi e speriamo che il prossimo anno sia ancora più fecondo. Noi ci mettiamo tutto il cuore.

Le volontarie del Centro di Ascolto



La bancarella del Centro di Ascolto dell'8 dicembre

Magazzino solidale avanti tutta

Sicuramente nove anni fa, quando ci siamo trovati uno sparuto gruppo di volontari, con i parroci (allora erano due) per discutere insieme una nuova modalità di aiuto alle famiglie in grave difficoltà economica, che non fosse la "solita" borsa pre-riempita con prodotti forniti dalle varie raccolte nei supermercati per il Banco Alimentare, non potevamo pensare che il magazzino solidale potesse avere una vita così lunga.

Credo che ormai tutti conoscano come funziona il Magazzino (fornire alimenti e beni di prima necessità a chi in cambio si impegna in piccole opere di volontariato per il quartiere), sicuramente tutti i parrocchiani almeno una volta hanno partecipato alle "raccolte a tema" o acquistato qualcosa per il magazzino da mettere nel nostro cestello alla Coop.

In questi anni abbiamo superato tante difficoltà (ad esempio gli anni del covid) e ultimamente abbiamo davvero temuto di dover chiudere per mancanza di denaro, dovuta all'aumento dei prezzi, visto che la merce non donata direttamente viene acquistata dai volontari grazie ai fondi che la generosità delle persone ci fa avere.

Per fortuna il Parroco d. Dino ci ha proposto di usufruire di un finanziamento fisso proveniente dalle offerte fatte alla Parrocchia e questo ci ha permesso

di stare più tranquilli. Abbiamo poi stabilito alcune regole nella distribuzione (ad esempio l'olio che è molto caro viene dato una sola volta al mese) e così sicuramente riusciremo ad arrivare fino al decimo anno!

Rimane per tutti noi la gioia di riuscire a parlare e a essere vicini alle persone che vengono da noi, la soddisfazione della riuscita di serate raccolte fondi come quella dell'apericena del 10 novembre, la



Apericena del 10 novembre

grande amicizia che ci unisce e la scoperta di quanto le persone sappiano comunque essere generose per dare una mano a tutti... (ad esempio i ragazzi dell'oratorio sono sempre presenti e ci aiutano davvero quando ce n'è bisogno, molti negozianti continuano a contribuire mensilmente e in occasione di cerimonie tristi e felici la gente pensa a noi)

Buone feste dai volontari del magazzino solidale e.... ricordatevi di noi

San Vincenzo: anche a favore dello sport

L'anno volge al termine ed anche per noi è tempo di bilanci.

Guardando al 2023 possiamo affermare di aver raggiunto qualche risultato, anche se il lavoro da fare è ancora tanto.

Non vi parleremo di risultati dal punto di vista economico, perché non è questo che ci interessa comunicare (comunque i nostri bilanci sono disponibili e sono visibili sul sito della San Vincenzo nazionale e sui nostri social)

Vogliamo comunicare alla nostra comunità i progressi ottenuti sul piano umano, perché è questo il nostro obiettivo: accompagnare le persone e renderle autonome sul piano personale nonché su quello economico.

Per la nostra conferenza ci sono stati momenti significativi dall'accordo con l'associazione Rainbow Planet per inserire nello sport bambini e ragazzi dai 5 ai 19 anni con un'attenzione particolare ai ragazzi che vivono situazioni a rischio a quello con l'Ama a favore dei ragazzi autistici; dalla collaborazione con l'associazione don Zilli di Famiglia Cristiana che ci ha permesso di aiutare con una somma considerevole due giovani che si trovavano in gravi difficoltà economiche fino ad accompagnarli al reinserimento lavorativo ed al matrimonio allo svolgimento di lavori socialmente utili per persone che avevano chiesto la messa alla prova. Inoltre, su sollecitazione della Federazione Nazionale, è stata avviata una collaborazione con i Lions. Per quel che ci riguarda, grazie anche al fatto che Asti non è grande e che ci si conosce più o meno tutti, abbiamo iniziato un percorso con il Lions club Storici, Artisti e Presepisti di Asti, che ha già finanziato due nostre



Foto del Talent Market del 26 novembre

iniziative a favore dei ragazzi

Inoltre nella sede di via Malta abbiamo ospitato corsi di qualificazione/riqualificazione professionale per persone disoccupate/inoccupate. Continua la collaborazione con i servizi sociali sia per ciò che riguarda il condominio solidale sia per progetti a favore di persone in difficoltà da noi seguite.

Dal 2010 è attiva la collaborazione con il Progetto lavoro di Caritas diocesana e, con esperti del settore, stiamo lavorando per aiutare anche i volontari dei centri di ascolto a presentare e compilare al meglio la scheda che proponiamo alle persone che chiedono di poter accedere al progetto.

Ma siamo anche persone che amano far festa e non mancano momenti di convivialità, soprattutto in occasione di visite. Quest'anno abbiamo ricevuto la visita della coordinatrice interregionale in primavera e, in occasione del Palio, della presidente della Federazione Nazionale che, dopo aver partecipato alla nostra assemblea, ha voluto

fermarsi per provare l'emozione della festa, partecipando alla messa propiziatoria nella nostra parrocchia e tifando per i nostri colori con tanto di fazzoletto.

Prima di partire mi ha detto che è rimasta molto colpita dalla vivacità e dalle iniziative della nostra comunità.

Siamo consapevoli di avere ancora molto da fare e da imparare, non sempre siamo stati all'altezza delle aspettative, ma abbiamo sempre cercato di fare del nostro meglio. Abbiamo bisogno del vostro aiuto sia per le preghiere che vi chiediamo sia per la ricerca di nuove collaborazioni.

Auguriamo a tutti un Natale di pace e di gioia e vi aspettiamo alle nostre iniziative.

Liliana

I primi passi del Gruppo sulla Vita

A che punto siamo con il gruppo che avevamo messo in piedi prima dell'estate per collaborare con il Centro Accoglienza Vita e con il Movimento per la Vita? Lo spunto ci era venuto dal fatto che San Domenico Savio è il patrono delle madri e dei genitori con gravidanze difficili o che non riescono ad avere bambini. Per analogia sarebbe stato bello avere una attenzione come parrocchia per i temi dalla maternità, della cura dei più piccoli e del sostegno a coloro che per motivi economici o di solitudine ricorrono all'aborto come unica soluzione possibile.

Abbiamo trovato cinque persone disponibili e abbiamo fatto un incontro con i responsabili del Centro Accoglienza Vita e del Movimento per la Vita. La parte di collaborazione per l'aiuto alle famiglie e ai piccoli in difficoltà è partita. Stiamo anche seguendo tre situazioni di donne che non vorrebbero abortire ma sono in seria difficoltà o economica o di rapporti con le proprie famiglie di origine: una bella sfida, perché normalmente non si sa che a fronte della scelta di abortire ci sono mille situazioni diverse e non tutte sono simili. Nello stesso tempo in queste situazioni molto delicate occorre stringere relazioni di aiuto e amicizia senza forzare troppo né in un senso né nell'altro.

La parte di sensibilizzazione invece non è decollata: pare che fare interventi nelle scuole su questi temi sia troppo complicato. Allora abbiamo deciso di ripiegare sulla sensibilizzazione all'affido e all'adozione, visto che almeno una persona del gruppo è affidataria. Sarebbe bello creare in collaborazione con associazioni che si occupano di questo una rete di famiglie della parrocchia che insieme facciano un cammino per accogliere ragazzi e ragazze in affidamento, sostenuti ovviamente da tutta la comunità. Ma se son rose... fioriranno.



Il registro di fronte a S. Domenico Savio con le preghiere per chi deve o vorrebbe nascere

ORATORIO A PIÙ LIVELLI

Quest'anno l'anno oratoriano è partito con tante novità. I ragazzi che l'anno scorso facevano parte dell'Oratorio Extra, ossia i più grandi, dopo aver vissuto quasi tutti l'esperienza del Campo Moglia, (campo dedicato alla vita di Don Bosco per diventare animatori) hanno creato un nuovo gruppo, gli Astri, che si incontra il venerdì pomeriggio con cui oltre alla preparazione di uno spettacolo di Circo dove il ricavato sarà sempre destinato a attività benefiche, provando semplicemente a insieme come gruppo in maniera semplice, cercando di conoscersi meglio e creando insieme qualcosa di bello e vero.

Inoltre alcuni di questi ragazzi sono diventati anche nuovi animatori dell'Oratorio dei più piccoli aggiungendosi a un gruppo di una decina di animatori già formato.

È proprio bello vederli mettersi in gioco in una cosa completamente nuova con così tanto entusiasmo. Continuano ovviamente, anche quest'anno, ogni sabato l'Oratorio Quello Vero (dei più piccoli) e l'Oratorio Extra, dedicato ai ragazzini delle medie, che quest'anno vede tanti nuovi volti, con un nuovo tema: "Don Bosco tra Cielo e Terra".

L'organizzazione del pomeriggio si suddivide in diversi momenti: giochi a tema, laboratori artistici e momenti di preghiera e devozione. Il desiderio per quest'anno, come preannuncia anche il nome del tema, è far scoprire ai bambini tutte le cose belle che si possono trovare sulla terra che il Signore ci ha donato. Don Bosco, fondatore dell'oratorio, è quindi come un ponte tra le meraviglie che si possono trovare sulla terra e il cielo, ossia il Signore.

L'Oratorio Extra, come gli anni scorsi, fa un percorso un po' diverso dai bambini, cercando di fare attività più specifiche per i ragazzi più grandi delle medie.

Siamo proprio contenti di tutte queste novità e di come sta andando questo nuovo anno.

Giorgia Pian



Tutti in cerchio

SCOUT: CONTATTO DIRETTO CON BOLOGNA

Sabato e domenica 25-26 novembre abbiamo vissuto la partenza scout di Denise, ma che cos'è la partenza? Cosa si fa in clan agli scout? Sono qui per rispondere a tutte le vostre domande. Innanzi tutto il clan è la fascia scout che va dai 16 ai 21 anni circa, nel clan cerchiamo di prenderci impegni sia nella nostra comunità di clan che al di fuori su 5 punti ovvero strada, comunità, fede, scelta politica e servizio. I punti che ci interessano per questa storia sono gli ultimi tre, la partenza è quel momento in cui i rover e le scolte (ragazzi e ragazze del clan) prendono posizione su quegli ultimi 3 punti. La cerimonia della partenza è lunga ma sicuramente una delle più commoventi. Per questa volta però ci siamo spostati: non siamo stati ad Asti bensì a Bologna la città in cui studia e in cui ha iniziato il clan universitario, a Bologna abbiamo avuto il privilegio di conoscere il clan che l'ha adottata e che si è presa cura di lei. Sabato, una volta arrivati, abbiamo fatto delle attività e un servizio veramente belli in cui abbiamo capi-

to le scelte che Denise ha preso per la sua partenza. Dopo una bella cena calda e altre attività è giunto il momento di stendere i sacchi a pelo e andare a dormire, la giornata di domenica è stata lunga. Domenica mattina, la sveglia suona presto, mentre facciamo colazione iniziamo a conoscere i rover e le scolte del clan "Trecandis", ma tranquilli perché avremo modo di conoscerli meglio. Infatti dopo colazione iniziamo con i classici giochi scout. Appena arrivano tutti, Denise ci propone la sua ultima attività come da tradizione del clan Trecandis. È giunta l'ora, è giunto il momento, si parte... prima della partenza c'è messa, tutti in chiesa, subito dopo si parte con la vera e propria cerimonia e dobbiamo dire la verità ci stavamo commuovendo tutti. Tra omerali, regali dai due clan e tradizioni che si intrecciano, il nostro "puma sognatore" ha scelto di partire e questa strada la porterà verso mondi nuovi. A lei il clan augura solo il meglio. Buona strada da parte di tutto il clan.

Nicole



La cerimonia della Partenza di Denise a Bologna



E' partito il grande gioco del catechismo

La parrocchia di San Domenico Savio sperimenta una nuova modalità di iniziare alla vita cristiana

Il catechismo diventa "gioco della patente". Un nuovo tentativo di riproporre il catechismo dell'iniziazione cristiana trasformandolo in un grande gioco. È l'esperimento che la parrocchia s. Domenico Savio ha fatto partire dopo un anno di confronti e di elaborazioni. Il tutto è partito dalla constatazione che pur parlando da molto tempo di abbandonare il modello scolastico, di fatto le famiglie ragionano sul catechismo come si ragiona sulla scuola: iscrizioni a settembre, incontri, recuperi, conclusione a giugno, vacanze, ecc. Inoltre dalla difficoltà di trovare catechisti. Il Sinodo parrocchiale sulla catechesi dell'iniziazione cristiana aveva indicato come strade maestre

Ogni incontro è tenuto da un istruttore che ripropone lo stesso incontro tre volte all'anno, in modo che chi non riesce a partecipare con il proprio equipaggio perché quel giorno ha problemi vari, lo può frequentare insieme ad altri in una delle altre due date. Quando frequenti l'incontro ti viene timbrato il foglio rosa sullo spazio corrispondente.

Come si guadagnano i punti di pratica? Per il patentino cinque punti partecipando a 10 messe (un punto ogni due messe); cinque punti partecipando all'oratorio (un punto ogni due volte che si va) e cinque punti con una attività di carità a scelta tra un elenco, che indica anche a quanti punti dà diritto quell'attività. Raggiunto il patentino per la patente si devono acquistare altre 15 punti con gli stessi criteri. Infine le attività facoltative, cioè che non danno punti a te ma all'equipaggio in una vera e propria sfida con una classifica. Per ora le sfide tra equipaggi sono pensate in riferimento alla valorizzazione dei tempi liturgici e svolte soprattutto a casa con il coinvolgimento della famiglia. Per esempio la prima sfida sarà in avvento e sarà la costruzione del presepe a casa propria, valutato da una giuria che poi somma i punti dei singoli per avere il punteggio di equipaggio. Inoltre altre attività che non sono neanche sfide, come per esempio una giornata d'estate con visita ai luoghi di s. Domenico Savio. Ma qui si va già sul futuribile.

Funzionerà? Speriamo. Per ora il positivo è che si sono trovate quattro coppie di sposi disponibili a seguire quattro equipaggi e ben dieci persone per l'avvio dei primi incontri teorici (quest'anno si parte a metà regime perché chi ha già cominciato con il sistema precedente, continua con quello). Inoltre si sono già coinvolti il centro d'ascolto, il magazzino solidale e la San Vincenzo, oltre agli animatori dell'oratorio per capire come coinvolgere i ragazzi. Fatica tanta, per comunicare e concordare i cambiamenti e soprattutto per passare dalla logica scolastica alla logica del gioco. Ma le speranze sono di più.

DiBa

(da Gazzetta d'Asti n. 42)



il coinvolgimento dei genitori e di coppie catechiste.

Il gioco è il nuovo perno su cui è stato riorganizzato il catechismo. Un gioco che duri sempre, tutto l'anno e che non abbia un inizio e una fine che coincide con la scuola. Un gioco che preveda la partecipazione di squadre di ragazzi che si sfidano anche tra di loro e che abbiano dei capi squadra: catechisti che non devono preparare gli incontri ma solo curare la relazione con i ragazzi e con le famiglie, invogliandoli a giocare.

Che gioco è? Il gioco della patente. Se vuoi giocare ti iscrivi, magari con altri della tua età che scegli tu, ricevi il foglio rosa su cui segnerai tutti i punti guadagnati. Quando si arriva a 10 ragazzi la squadra è formata, assegnata ad un caposquadra e si parte. Si dà un nome all'equipaggio, si crea uno stemma automobilistico e tutto quello che crea identità. Ci si iscrive solo una volta e si comunica solo se nel corso degli anni si decide di smettere. Ci si iscrive per la patente (la cresima), per la quale occorre totalizzare 20 punti di teoria e 30 di pratica. Ma con 10 punti di teoria e 15 di pratica puoi già prendere il patentino (prima comunione), che è solo una tappa intermedia. Come si prendono i punti di teoria? Frequentando incontri su argomenti catechistici, tipo curriculum universitario: 10 argomenti per il patentino e altri 10 per la patente. I temi sono per esempio: la confessione, la vita di Gesù, la misericordia e il perdono (per il patentino). Oppure: la cresima, la chiesa, lo Spirito Santo, aspetti meno noti della vita di Gesù (per la patente).

BILANCIO CONSUNTIVO A FINE OTTOBRE 2023

ENTRATE

15.796,00 €	offerte per messe e sacramenti
14.857,40 €	offerte in occasione benedizioni famiglie
305,00 €	offerta per bagni
5.635,00 €	offerte varie
13.574,66 €	collette domenicali
4.000,00 €	contributo otto per mille per centro d'ascolto
3.500,00 €	contributo da diocesi
6.000,00 €	contributo da parroci
6.430,41 €	introiti da attività parrocchiali (contributo per uso locali, amici S. Domenico S., ecc.)
8.660,00 €	(rimborso utenze da circolo ricreativo)
810,00 €	(quota da Cre.A.Ndo Insieme)
249,40 €	(rimborso da chiesa Valcossera)
115,00 €	offerte per bollettino
5.485,56 €	offerte per candele
16.237,44 €	offerte per carità (questue funerali, cassetta Fac, ecc.)
10.000 €	entrata da eredità
TOTALE ENTRATE: 108.230,87 €	

Il saldo fortemente positivo è legato all'eredità di 10.000 euro lasciata da una famiglia della parrocchia e vincolata alla celebrazione di messe e ad una eventuale tinteggiatura degli interni. Per quest'ultima opera abbiamo ricorato in ballo il progetto del ripasso dei tetti, perché si è aperta una finestra di opportunità di finanziamenti dall'otto per mille che si era chiusa quando si aveva in mente di innalzare il campanile.

Ora sono sufficienti venti anni di vita di una chiesa per richiedere di questi finanziamenti, vincolati però a ristrutturazioni e non ad edificare il nuovo. Perciò abbiamo preso contatti con l'architetto Ramello, che ha evidenziato anche una crepa in presbiterio che si va allargando e che richiederebbe un intervento. Vedremo come andrà. Le bollette sono esplose: d'altronde avevamo messo in conto che il basso livello dello scorso anno era legato a contratti precedenti che, una volta scaduti, hanno aperto la strada ai rincari.

Ma questa è storia di tutte le famiglie. Purtroppo il saldo non corrisponde a quanto esiste di fatto, perché ci troviamo ad anticipare quote consistenti soprattutto su casa Tabor di Valgera (non conteggiata qui) e sull'illuminazione del campo di fronte alla chiesa, che non ci sono stati ancora rimborsati.

USCITE

3.715,65 €	manutenzione ordinaria
7.553,16 €	manutenzione straordinaria
1.594,00 €	imposte comunali
500,00 €	tassa diocesana
3.240,00 €	assicurazione
2.992,28 €	spese per culto (ostie, vino, candele, ecc.)
1.060,00 €	messe da celebrare
15.977,44 €	riscaldamento
14.418,00 €	energia elettrica
977,77 €	acqua potabile
475,20 €	telefono
330,00 €	materiale catechistico
2.700,30 €	attività parrocchiali varie
1707,92 €	cancelleria
2.982,60 €	bollettino e sito
9.444,00 €	quota stipendio parroci
12.500,00 €	stipendio personale
5.540,00 €	messe celebrate in parrocchia
137,00 €	spese bancarie e postali
18.268,00 €	spese per opere di carità (quote a centro d'ascolto e S. Vincenzo, quote per associazioni benefiche, raccolta per Ucraina, per Perù e per Gerusalemme, ecc.)
TOTALE USCITE: 96.617,99 € SC	
SALDO: + 11.612,88 €	



La crepa sul muro in presbiterio

Altre questioni riguardano l'utenza dell'acqua di casa dietro che è stata molto alta e stiamo verificando se è da attribuirsi al circolo, alla famiglia ospitata dietro o all'attività in casa dietro. Intanto però le bollette sono state pagate... Sono scese leggermente le offerte, ma meno del previsto, nello stesso tempo abbiamo ottenuto più fondi dall'otto per mille per la carità. Un bilancio che fotografa una fase di passaggio verso una situazione in cui occorrerà far fuori un po' di beni, perché non più sostenibili alla luce dell'evoluzione della comunità cristiana in Asti e in Piemonte.

7 magnifici cinque matrimoni di quest'anno



Quest'anno si sono uniti in matrimonio nella nostra chiesa ben quattro coppie: nel 2022 era stata una coppia a sposarsi, nel 2021 tre, ma recuperando il 2020 in cui i matrimoni erano stati sospesi. Nel 2019 era stati due. Insomma: una ripresa che vedremo se sarà una meteora o una inversione di tendenza.

ANDREA PORRO e ILARIA GRAZIANO si sono sposati il 29 aprile, circondati dalle famiglie ma soprattutto dal borgo s. Lazzaro di cui fanno parte. In realtà Andrea è originario di Alba, ma anche lui ha frequentato l'ambito "medievale" e ha avuto modo di suonare anche per s. Lazzaro. Lei invece, oltre ad essere cresciuta nella nostra parrocchia, era responsabile della commissione bancarella.



GABRIELE MANTA e LARA PASSERA si sono sposati il 24 settembre. E' lui ad essere originario della nostra parrocchia e i testimoni erano suoi amici al tempo dell'oratorio e del gruppo giovani.



EMANUELE ROSSO e NOEMI ORLANDO si sono sposati sabato 11 giugno. Non si può dire che al loro matrimonio non c'era un cane! Che ha partecipato silenziosamente alla celebrazione con tanti parenti e amici.



Riportiamo anche la foto del matrimonio di **DAVIDE CARLUCCI e MARTA TORCHIO**, che pur essendo stato celebrato nella chiesa di Caniglie, è targato "s. Domenico Savio" ed è stato celebrato da don Dino.

Inoltre il 20 maggio si sono sposati **SALVATORE LAMBERTI E SHARON PUPELLO**, che in contemporanea hanno battezzato il piccolo Diego.

Tanti i bimbi battezzati in questi mesi Ecco le foto di alcuni di loro



RENESME e RYAN REKA
Nato il 28 dicembre 2018 (Ryan)
Nata l'8 febbraio 2023 (Renesme)
Battezzati il 15 ottobre



GREIS GJONI
Nata l'11 febbraio 2023
Battezzata l'8 ottobre



FLAVIO GUELFO CATOZZA
Nato il 10 febbraio 2023
Battezzato il 7 ottobre



LIVIA ROLLE
Nata il 28 dicembre 2022
Battezzata il 17 settembre



SOLE MENDEZ REYES GOLINO
Nata il 20 febbraio 2023
Battezzata il 16 settembre



AURORA SVEVA FALCONE
Nata il 4 luglio 2022
Battezzata il 9 luglio



BEATRICE CREN MARIGNE
Nata il 20 aprile 2023
Battezzata il 25 giugno



LEONARDO FERRERO
Nato il 4 luglio 2022
Battezzato il 24 giugno



JORDAN SCHILLACI
Nato il 28 dicembre 2022
Battezzato il 18 giugno



PIETRO GUAITA DIANI
Nato il 20 ottobre 2022
Battezzato il 10 giugno



SOLEIL MARINO
Nata il 5 agosto 2022
Battezzata il 21 maggio



LEONARDO ALESSIO
Nato il 10 maggio 2020
Battezzato il 14 maggio



RICCARDO FERRO
Nato il 19 ottobre 2012
Battezzato il 14 maggio



RICCARDO CANNITO
Nato il 21 luglio 2022
Battezzato il 7 maggio



TERESA TAUSCHWITZ
Nata il 25 aprile 2021
Battezzata il 16 aprile

Inoltre sono stati battezzati (dal 27 marzo al 4 dicembre): Naomi Ipatit, Gabriele Pjetri, Federico Mastrolia, Rejoice Peter, Francesco Gatti, Francesca Diletta Paracchino Faussonne, Ludovica Vecchié, Diego Lamberti, David Tristan Junior Becchio, Nicolò Pupello, Michele La Neve, Manuel Orecchia, Ginevra Lombardo, Peace Ochia, Matteo e Andrea Puci, Carlotta Ferrero, Leonardo Massimo Battaglia, Amanda Banaudi Ferraris, Dorotea Tedesco Campia.

I nostri cari: "Non muoiono... entrano nella vita"

NECROLOGI

OLIVO (IVO) FAVA

* 21 marzo 1948
+ 21 giugno 2023
"Lavoro e famiglia furono le sue virtù predilette. Da tutti fu stimo per la sua rettitudine e bontà": così è scritto sul ricordino e chi l'ha conosciuto può ben dire che ha tenuto duro finché ha avuto fiducia nella ripresa. Nel momento in cui ha capito che non c'era nulla da fare si è abbandonato alle braccia del Signore.

VINCENZO RAINERI

* 20 aprile 1940
+ 9 agosto 2023
Al suo funerale c'era veramente molta gente, perché la sua presenza in mezzo a noi e a coloro che l'hanno conosciuto da tempo non era indifferente. La messa di trigesima è stata celebrata il 10 settembre ma è sotto Natale che la sua assenza può essere più dolorosa. Lui però è vivente nel cuore di coloro che lo hanno amato



SECONDINA MUSSO

* 25 ottobre 1929
+ 20 settembre 2023
Da poco tempo è passata alla vita nuova ma il suo ricordo è sempre vivo, anche perché il suo passaggio sulla terra è stato lungo e ha lasciato il segno. "A tutti coloro che la conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo" recita il ricordino, ma siamo certi che la sua presenza è ancora vera e viva.



CLAUDIO FERRO

* 5 giugno 1955
+ 29 settembre 2023
L'animo libero e combattivo lo hanno contraddistinto fino alla fine, compreso il periodo della lunga prova della malattia. "Sei stato un esempio con il tuo sorriso e la tua voglia di combattere" è la frase sul ricordino che rende bene la sua figura. Lo ricordano tutti, ma soprattutto coloro che lo hanno amato condividendo tutto con lui, fino alla fine.



Insieme a Claudio Ferro la famiglia Dalmazzo ricorda anche **GIOVANNI DALMAZZO e PAOLA BECCARIS**, per i quali sarà celebrata una messa in suffragio sabato 20 gennaio alle 17,30.



INOLTRE CI HANNO PRECEDUTI SULLA STRADA VERSO IL SIGNORE (dal 27 marzo al 4 dicembre):

Michele Campanale, Pier Angelo Rosso, Giuseppe Palumbo, Antonio Zantonello, Agostino Giulio Silengo, Romana Vittoria Siderot, Ylenia Caputo, Pietro Povigna, Giuseppina Migliasso, Ignazio Gasparetto, Pietro Urto, Francesco Santo, Adriana Scozzaro, Giuseppino Rinaldi, Ezia Guasco, Devis De Luca, Gianni Guiotto, Adelina Modica, Maria Paola Beccati, Francesco Schillaci, Giuseppa La Barbera, Luigi Orrù, Addolorata Di Franco, Luigi Moraglio, Walter Molinari, Salvio Dubois, Maria Irma Forati, Gisberto De Candido, Valter Dadone, Cesare

Laforé, Marcella Mantelli, Giuseppa Viriglio, Laura Riccio, Giuseppa Termini, Valter Giarretto, Giuseppe Pollina, Giuseppe LaMonica, Maria Grasso, Teresa Terrasi, Adelio Moiso, Elena Cortina, Luigi Benedet, Gino Cavallaro, Carmela Nicastro, Carmela Del Corvo, Antonio Mele, Francesca Zumbano, Pasqualina Mangini, Luigi Borello, Flavia Lucrezia Bragatto, Michelina Gerbo, Sorge Rosa, Cappelletti Angela, Giuseppe Vallisneri, Vincenzo Mazzotta, Alice Angie Gullifa, Teresa Setaro, Vittoria Tartaglino, Giuliana Bobba, Candida Meschia, Maria De Simone, Bogetti Guglielmo.

ANNIVERSARI

GIUSEPPINA SALIMBENE

* 9 giugno 1982
+ 14 novembre 2020
A tre anni dalla morte di Giuseppina c'è ancora chi la ricorda e continua a pregare per lei. Avendo passato la prova della malattia, ha condiviso spiritualmente il dolore di Cristo e siamo certi che ora è nella pace. Continua a guidare coloro che l'hanno amata e si sono presi cura di lei. La messa di anniversario è stata celebrata domenica 12 novembre.



LUCIANO SCHILLACI

* 19 febbraio 1969
+ 12 luglio 2018
Sono passati già cinque anni ma è come se fosse stato ieri. D'altronde, come veniva augurato nel ricordino, "Sopravviva la sua immagine nella memoria di quanti lo amarono". E siamo certi che non solo la sua immagine, ma la sua presenza nello spirito è ben salda in coloro che lo hanno amato. Una messa per lui è stata celebrata il 16 luglio alle 11.



PIETRO CANTINO

* il 13 gennaio 1935
+ il 19 gennaio 2005
Il tempo passa ma il tuo ricordo non passa mai. Sei sempre vivo nei nostri pensieri, nel nostro cuore e nelle nostre preghiere. La moglie Teresa e il figlio Francesco lo ricordano nel 19° anniversario della sua scomparsa domenica 21 gennaio 2024 alle 17.30 nella chiesa di S. Domenico Savio



REMO COLONNA

* 18 agosto 1923
+ 11 marzo 2013
Nel decimo anniversario è ricordato dai suoi cari con immenso e immutato affetto anche per tutti coloro che gli vollero bene. La solidarietà tra vivi e defunti si mantiene sempre attiva, nella misura in cui teniamo aperte le porte dei nostri cuori per coloro che non sono più in mezzo a noi.



Insieme a lui ricordiamo anche **ADRIANA CHIUSANO in COLONNA**

* 19 febbraio 1920
+ 8 ottobre 2004
Sua sposa ora insieme guidano coloro che li hanno amati e sono rimasti ancora su questa terra.

